



Roma lì, 16/12/2022
Prot.n. 0001956/2022
Rep. 320/2022

BANDO N.AR008/2022

**Dipartimento di Scienze Cliniche Internistiche, Anestesiologiche e Cardiovascolari
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"**

**BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 3 (TRE) ASSEGNI PER LO SVOLGIMENTO
DI ATTIVITÀ DI RICERCA DI CATEGORIA A
per i SSD MED/09, MED/11, MED/46**

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'art. 22;

VISTO lo Statuto dell'Università emanato con D.R. n. 3689 del 29/10/2012;

VISTO il D.R. n. 1549/2019 del 15/05/2019 con cui è stata disposta la modifica dello Statuto di questa Università;

VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca emanato con D.R. n. 427/2021 DEL 11/02/2021;

VISTO il D.M. n. 102 del 09.03.2011 con il quale l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca banditi ai sensi della Legge 240/2010 è determinato in una somma pari ad € 19.367,00 al netto degli oneri a carico dell'amministrazione;

VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 12.04.2011 e del 19.04.2011;

VISTA la delibera del Senato Accademico prot. n. 183/2022, seduta del 12.07.2022, (ns. prot. n. 0001190 del 08.08.2022). con cui è stata approvata la ripartizione degli assegni di ricerca destinati ai Dipartimenti per l'anno 2022, attribuendo al Dipartimento di Scienze Internistiche, Anestesiologiche e Cardiovascolari le risorse per l'assegnazione di n. 3 (tre) assegni di ricerca;

VISTA la nota del Direttore dell'Area Risorse Umane (prot. n. 1264 del 21.07.2021) con cui si comunicava l'assegnazione delle risorse di cui il bando dovrà essere emanato entro il 31.12.2022 quale termine ultimo per l'emanazione dei bandi per il conferimento dei suddetti assegni di ricerca;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del 17 ottobre 2022 di cui è stata approvata l'assegnazione delle risorse per l'attribuzione di n. 3 (tre) assegni di ricerca come da delibera del S.A. n. 183/2022 del 12/07/2022 (nostro prot.n. 0001189 del 08/08/2022) sopra citata, per un finanziamento totale a carico



dell'Ateneo di € 57.336,19; pari ad euro 19.112,06 cadauno dei 3 (tre) assegni dei settori Scientifico Disciplinari SSD: MED/9, Responsabile Scientifico Prof. Claudio Letizia; SSD MED/11, Responsabile Scientifico Prof. Carmine Dario; SSD MED/46, Responsabile Scientifico Pasquale Pignatelli .

Vista la nota degli Organi di governo dell'Ateneo del 15/11/2022 prot.n. 0102308 (art. 14, comma 6-quaterdecies, decreto-legge 30.04.2022, n.36 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 giugno 2022, n. 79 Disciplinare transitoria assegni di Ricerca), con cui si comunica l'attivazione di assegni di ricerca, da bandire entro il 27 dicembre 2022;

CONSIDERATO che la quota di cofinanziamento a carico del dipartimento trova la copertura economica-finanziaria sui fondi dei rispettivi Responsabili Scientifico nel settore Scientifico Disciplinare, come di seguito indicato:

- PROFILO A) codice bando n. AR008/2022 Cat. A Tipologia I - MED/9, Copertura quota di cofinanziamento economico-finanziaria sui fondi: "000106_20_RS_LETIZIA MEDI 2020-Ricerca Ateneo 2020-LETIZIA-PROGETTI MEDI", intestati al Prof. Claudio Letizia. Responsabile Scientifico Prof. Claudio Letizia;
- PROFILO B) codice bando n. AR008/2022 Cat. A Tipologia II - MED/11, copertura quota di cofinanziamento economico-finanziaria sui fondi: "000031_19_PAF_CICCA- erogazione liberale ABBOTT SJM finanziamento assegno di ricerca", "000031_20_CTN_VIZZA-Studio TDE-PH-304 c/United Therapeutics", "000093_13_CTN_Vizza_01-Studio TDE-PH-311 c/United Therapeutics (CRO P.R.A. SRL)", intestate al Prof. Carmine Dario Vizza. Responsabile Scientifico Prof. Carmine Dario Vizza;
- PROFILO C) codice bando n. AR008/2022 Cat. A Tipologia II - MED/46 , copertura quota di cofinanziamento economico-finanziaria sui fondi : "000324_19_AP_VIOLI_SOREMARTEC_2019", intestati al Prof. Pasquale Pignatelli. Responsabile Scientifico Prof. Pasquale Pignatelli;

VERIFICATA la regolarità amministrativo-gestionale da parte del Responsabile Amministrativo Delegato del Dipartimento.



DISPONE
ARTICOLO 1
(Progetto di ricerca)

È indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 3 (tre) assegni di ricerca di categoria A, di cui:

- 1 **assegni di tipologia I** (che non richiedono necessariamente il titolo di dottore di ricerca);
- 2 **assegno di tipologia II** (che richiede necessariamente il titolo di dottore di ricerca).

Gli assegni saranno conferiti per lo svolgimento di attività di ricerca della durata di 12 mesi da espletarsi presso il Dipartimento di Scienze Cliniche Interretniche, Cardiovascolari e Anestesiologiche dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" con la presentazione diretta dei progetti di ricerca da parte dei candidati, corredati dei titoli e delle pubblicazioni per i Settori Scientifico-disciplinari di seguito indicati: SSD MED/09, MED/11, MED/46

ARTICOLO 2

(Durata, rinnovo ed importo dell'assegno)

Gli assegni di ricerca di cui all'art. 1, avranno la durata di 1 anno e potranno essere rinnovati, secondo

quanto previsto dall'art. 22, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

La durata complessiva dei rapporti instaurati, ai sensi dell'art. 22 comma 3 della Legge 240/2010, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca e dei contratti dei ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge 240/2010, stipulati con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'importo lordo lavoratore annuo di ciascun assegno è stabilito in € 19.367,00 (diciannovemilatrecentosessantasette/00) al lordo degli oneri a carico del beneficiario. L'importo sarà erogato al beneficiario in rate mensili.

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 ed in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.



Il Dipartimento garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'attribuzione degli assegni in questione e la tutela della riservatezza del trattamento dei dati personali, secondo le disposizioni vigenti.

ARTICOLO 3 (Requisiti generali di ammissione)

Per gli assegni di Tipologia I, possono essere titolari degli assegni di ricerca studiosi comunque in possesso di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, dottori di ricerca o possessori di titolo equivalente conseguito all'estero, con esclusione del personale di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della L. 240/2010.

Il dottorato di ricerca, o titolo equivalente conseguito all'estero, costituisce comunque titolo preferenziale.

I requisiti previsti per essere ammessi a partecipare alla presente selezione per gli assegni di Tipologia I banditi sono i seguenti per ciascun assegno:

- **PROFILO A)** – codice bando n. AR008 /2022 Cat A Tipologia I MED/09 Responsabile Scientifico Prof. Claudio Letizia:
- Titoli richiesti:
- Laurea in Medicina e Chirurgia.

Per gli assegni di Tipologia II sono ammessi a partecipare alla selezione coloro che siano in possesso del titolo di Dottorato di Ricerca o titolo equivalente, anche conseguito all'estero, o ricercatori con curriculum più avanzato anche per aver ottenuto posizioni strutturate in Università, Enti di ricerca, istituzioni di ricerca applicata, pubbliche o private, estere o, limitatamente alle posizioni non di ruolo, italiane, ad esclusione del personale di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della L. 240/2010.

I requisiti previsti per essere ammessi a partecipare alla presente selezione per l'assegno di Tipologia II bandito sono i seguenti:

- **PROFILO B)** – codice bando n. AR008 /2022 Tipologia II - MED/11 -Responsabile Scientifico Prof. Carmine Dario Vizza.
Titoli richiesti:
- Laurea e Specializzazione in Cardiologia;
- Competenza professionale e scientifica nel campo delle cardiopatie congenite;
- Buona conoscenza della lingua inglese



- PROFILO C) – codice bando n. AR008 /2022 Tipologia II - MED/46 - Responsabile Scientifico Prof. Pasquale Pignatelli.
- Titoli richiesti:
- Laurea specialistica in Biologia Cellulare Applicata, CTF e Medicina e Chirurgia; Dottorato di ricerca;
- competenza professionale e scientifica nel campo dell'attivazione piastrinica e patologie cardiovascolari;

Alla selezione non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento di Scienze Cliniche Internistiche, Anestesiologiche e Cardiovascolari, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

I cittadini stranieri dovranno essere in possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente in base agli accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del Testo Unico 31.8.1993 n. 1592. Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità.

I titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti ai sensi della legislazione vigente verranno valutati unicamente ai fini della selezione dalla commissione giudicatrice. A tal fine dovranno essere tradotti, legalizzati e muniti della dichiarazione di valore a cura delle competenti rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, ed allegati alla domanda, anche in fotocopia.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.

ARTICOLO 4 **(Domanda e termine di presentazione)**

La domanda di partecipazione alla selezione, ciascun candidato potrà fare domanda per uno solo degli assegni messi al bando, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato (Allegato A correlato degli allegati B) C) D) D1) ed E), e **curriculum Vitae formato europeo** deve essere inviata entro 30 giorni a far data dal giorno successivo alla pubblicazione, mediante la seguente modalità : All'indirizzo di posta elettronica certificata dipsciac@cert.uniroma1.it - nell'oggetto della e-mail dovrà essere indicato la candidatura del nel quale si intende partecipare come si seguito indicato , ossia:

- Candidatura profilo A) SSD MED/9- Codice Bando n.AR008/2022 Cat. A TIP. I , Responsabile Scientifico Prof.Claudio Letizia;

- Candidatura profilo B) SSD MED/11, Codice Bando n. AR008/2022 Cat. A Tip. II, Responsabile Scientifico Prof. Carmine Dario Vizza;

- Candidatura profilo C) SSD MED/46 , codice Bando n.AR008/2022 -Cat.II Tip.II Responsabile Scientifico Prof. Pasquale Pignatelli.

Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.



Nella domanda di partecipazione i candidati devono indicare un indirizzo di posta elettronica personale al quale ricevere eventuali comunicazioni, ivi comprese le comunicazioni per il colloquio.

I candidati che hanno inviato la domanda di partecipazione a mezzo PEC riceveranno tutte le comunicazioni allo stesso indirizzo di posta elettronica certificata se non diversamente comunicato. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento di Scienze Cliniche Internistiche, Anestesiologiche e Cardiovascolari.

Il Dipartimento non assume alcuna responsabilità in caso d'irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da mancata, tardiva o inesatta comunicazione da parte del candidato dell'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda.

Nella domanda i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalla procedura selettiva:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita;
- residenza;
- cittadinanza posseduta;
- godimento dei diritti politici;
- di non avere riportato condanne penali e di non avere in corso procedimenti penali ed amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, né di avere a proprio carico precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziario ai sensi dell'art. 686 del c.p.p.;
- l'assegno per il quale intendono candidarsi, indicando chiaramente la scelta utilizzando l'apposito schema riportato nell'Allegato A;
- il titolo di laurea magistrale con indicazione della votazione riportata nell'esame finale, nonché la data e l'Università presso la quale è stata conseguita;
- Per gli assegni di tipologia I: eventuale possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, anche conseguito all'estero;
- Per l'assegno di tipologia II: il titolo di Dottore di ricerca previsto come requisito per l'ammissione alla selezione di cui all'art. 3 del presente bando, specificandone la denominazione completa e l'Università presso la quale il titolo è stato conseguito;
- equipollenza dei titoli, qualora conseguiti all'estero/Dichiarazione di valore dei titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti;
- eventuali titolarità di assegni di ricerca precedenti con l'indicazione della sede, del periodo in cui si è svolta l'attività e dell'argomento della ricerca;
- eventuali titolarità pregresse di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 con l'indicazione della sede, del periodo in cui si è svolta l'attività della ricerca e dell'argomento della ricerca;
- di non essere titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, nell'ambito di



soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari della borsa, o di impegnarsi a rinunciare in caso di superamento della presente procedura selettiva;
di essere consapevole che l'assegnazione di ricerca è incompatibile con l'iscrizione a Corsi di Laurea, Laurea

specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero;

- di non svolgere/svolgere attività lavorativa specificando datore di lavoro, se ente pubblico o privato e tipologia di rapporto;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente, insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- di non essere dipendente di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1 della L. 240/2010;
- di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento di Chimica, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
- il domicilio eletto e l'indirizzo di posta elettronica personale, al quale si desidera che siano trasmesse le

comunicazioni relative alla presente procedura selettiva.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita

richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Alla domanda dovranno essere allegati la dichiarazione relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca con o senza borsa e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca e/o titolarità di contratto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010 (Allegato B), e quanto previsto dal seguente art. 5.

ARTICOLO 5

(Titoli e curriculum professionale)

La domanda (Allegato A - in formato pdf per chi utilizzerà l'invio a mezzo PEC) deve essere compilata in forma di dichiarazione sostitutiva dettagliata dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante il possesso e la conformità dei sottoelencati titoli:

- titolo di Laurea Magistrale con indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e

nell'esame finale, dell'Università che ha rilasciato il titolo e dell'anno di conseguimento;

- titolarità del Dottorato di Ricerca (eventuale per gli assegni di tipologia I e obbligatoria per l'assegnazione di



Tipologia II) con indicazione dell'Università che ha rilasciato il titolo e dell'anno di conseguimento;

- lista delle eventuali pubblicazioni scientifiche.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati, oltre alla dichiarazione Allegato B di cui al precedente art. 4, i seguenti documenti:

- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale;
- il titolo e la descrizione del progetto di ricerca proposto;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà dello svolgimento di attività lavorativa presso enti pubblici o privati;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà dei titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (attestati di frequenza di scuole di specializzazione/corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio, incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero, presentazioni a congressi/workshops, ecc.);
- con riferimento alle pubblicazioni presentate che si ritengono utili ai fini della presente procedura selettiva, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui se ne attesti la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R.445/2000;
- curriculum vitae in formato europeo della propria attività scientifica e professionale debitamente firmato (pdf testuale, ovvero non in formato immagine scansionata). Tale curriculum sarà utilizzato dalla commissione per la verifica dei requisiti e delle esperienze richieste;
- curriculum vitae in formato europeo nella versione che il candidato intende far pubblicare sul Portale Trasparenza – Sezione Bandi & Incarichi, secondo la normativa sulla trasparenza nella PP.AA. (pdf testuale, ovvero non in formato immagine scansionata) dal quale dovranno essere eliminate tutte le informazioni relative a dati sensibili e/o giudiziari e le informazioni personali non pertinenti con le finalità della procedura (non dovrà ad esempio contenere contatti telefonici, indirizzi mail professionali, indirizzo residenza etc). Tale documento, che non dovrà essere firmato, sarà utilizzato per la pubblicazione sul Portale di Ateneo in ottemperanza al d.lgs. n. 33/2013 e del d.lgs. n. 97/2016 e sul Portale PerlaPA ai sensi del d.lgs. 165/2001.

Ai sensi delle modifiche introdotte con l'art. 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011 n. 183, alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive contenuta nel D.P.R. 445/2000, le Pubbliche Amministrazioni non possono più richiedere né accettare atti o certificati contenenti informazioni già in possesso della P.A. Pertanto, saranno ammesse e considerate valide le sole dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o dell'atto di notorietà presentate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Tutte le modalità di autocertificazione fin qui previste si applicano indistintamente ai cittadini italiani e ai cittadini dell'Unione Europea (art. 3 del D.P.R. 445/2000).



di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione. Tale comunicazione assolve tutti gli obblighi di legge.

Alla valutazione dei titoli è attribuito un punteggio massimo di 60 punti. Sono ammessi a sostenere il colloquio i candidati che conseguono il punteggio minimo di 42 punti. Sarà fatta eccezione alla comunicazione all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione alla selezione solo nei casi in cui i candidati rinuncino al preavviso dei venti giorni per sostenere il colloquio, e la Commissione esaminatrice decida di effettuare il colloquio lo stesso giorno della valutazione dei titoli.

ARTICOLO 7 (Colloquio)

I candidati ammessi al colloquio saranno avvertiti almeno 20 (venti) giorni prima della data in cui essi dovranno sostenere la prova tramite pubblicazione delle informazioni sul Portale Trasparenza - https://web.uniroma1.it/trasparenza/bandi_trasparenza e/o mediante avviso inviato all'indirizzo di posta elettronica da essi inserito nella domanda di partecipazione, salvo rinuncia scritta di tutti gli interessati. L'Amministrazione non risponde del cambio di indirizzo di posta elettronica o della sua errata indicazione nella domanda di partecipazione.

Il colloquio potrà essere svolto anche per via telematica (teleconferenza) dovendo comunque garantire la trasparenza delle procedure in coerenza con le disposizioni normative e le circolari di Ateneo.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Nel corso del colloquio la Commissione esaminatrice verificherà la capacità del candidato di trattare gli argomenti oggetto del progetto di ricerca proposto.

Il colloquio si svolgerà in sessione aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta la Commissione giudicatrice renderà pubblici i risultati ottenuti dai singoli candidati.

Alla valutazione del colloquio è attribuito un punteggio massimo di 40 punti. Sono considerati idonei i candidati che conseguono il punteggio minimo di 28 punti nella valutazione del colloquio.

ARTICOLO 8 (Commissione esaminatrice)

La Commissione è nominata dal Direttore del Dipartimento su proposta del Consiglio o, in caso d'urgenza, della Giunta di Dipartimento, una volta scaduti i termini di presentazione delle domande.



La Commissione è composta da tre membri di cui un professore ordinario con funzioni di Presidente e due membri scelti tra i professori e i ricercatori (anche a tempo determinato) della Sapienza e i ricercatori degli Enti di Ricerca in convenzione. Uno di essi ha anche funzioni di Segretario verbalizzante.

Tutti i commissari devono appartenere ai settori scientifico-disciplinari, ai settori concorsuali o, in subordine, ai macrosettori oggetto della selezione.

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

ARTICOLO 9

(Formazione della graduatoria di merito)

La Commissione, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli, formalizzandoli nei relativi verbali, al fine di assegnare i relativi punteggi.

La Commissione, sulla base dei punteggi attribuiti, forma la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli, delle pubblicazioni e quello del colloquio.

Il Direttore del Dipartimento, previa verifica degli aspetti relativi alla regolarità amministrativo-gestionale della procedura selettiva da parte del Responsabile Amministrativo Delegato, approva con propria disposizione gli esiti della selezione cui verrà data pubblicità presso il Dipartimento e sul Portale Amministrazione Trasparente di Ateneo nella sezione del relativo bando (https://web.uniroma1.it/trasparenza/bandi_trasparenza_ar/70), dandone avviso ai concorrenti e dando luogo alla presa di servizio che dovrà avvenire nel termine di 30 (trenta) giorni decorrente dalla comunicazione tramite posta elettronica, iniziando dal primo in graduatoria e quindi procedendo nell'ordine di graduatoria ove vi sia rinuncia scritta.

Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che, entro il termine indicato nel comma precedente, non dichiarino di accettarlo o non si presentino entro i termini stabiliti.

Possono essere giustificati soltanto i differimenti dalla data d'inizio del godimento dell'assegno dovuti a motivi di salute debitamente certificati, astensione obbligatoria per maternità e casi di forza maggiore debitamente comprovati.

Avverso il decreto del Direttore è possibile fare ricorso nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione

sul Portale Trasparenza dell'Ateneo.

ARTICOLO 10

(Conferimento degli assegni di ricerca)

L'assegno è conferito mediante contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale dell'Università.

Il vincitore dovrà produrre entro 30 giorni dal conferimento dell'assegno, pena la decadenza del diritto allo stesso, una dichiarazione in carta libera, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, dalla quale risulti:

- a) data e luogo di nascita;
- b) cittadinanza;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) inesistenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso.



La dichiarazione relativa ai punti b) e c) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Il vincitore sarà tenuto a rilasciare una dichiarazione sostitutiva di notorietà circa l'autenticità dei titoli presentati. In mancanza del rilascio di detta dichiarazione sarà tenuto a presentare i titoli valutati in originale, o in subordine, a regolarizzarli in bollo.

È fatta salva per l'Amministrazione la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. In caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 28.12.2000, n. 445.

Ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 33/2013 il vincitore dovrà presentare al Dipartimento di Scienze Cliniche Internistiche, Anestesiologiche e Cardiovascolari:

- a) una versione del suo curriculum vitae, senza firma, redatta in modo da garantire la conformità del medesimo a quanto prescritto dall'art. 4 del "Codice in materia di protezione dei dati personali" al fine della pubblicazione, e contrassegnando tale curriculum per la destinazione "ai fini della pubblicazione";
- b) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali.

La presentazione della documentazione di cui alle lettere a) e b) è condizione per l'acquisizione di efficacia del contratto e per la liquidazione dei relativi compensi.

All'atto della presa di servizio il Direttore del Dipartimento indica all'assegnista il nominativo del

Responsabile scientifico al quale è affidato.

Il vincitore dovrà, inoltre, rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca e dal Regolamento recante il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici.

Dei predetti Regolamenti sarà fornita copia al vincitore.

ARTICOLO 11 (Diritti e doveri)

Gli assegnisti debbono svolgere la loro attività di ricerca nell'ambito dei programmi di ricerca approvati dal Dipartimento al quale afferiscono; i compiti attribuiti agli assegnisti devono avere riguardo alle attività di ricerca e non esserne meramente di supporto tecnico. Gli assegnisti possono collaborare alle attività di ricerca condotte dagli studenti per la preparazione della tesi di laurea; essi possono partecipare ai seminari e alle esercitazioni per gli studenti e far parte delle commissioni degli esami di profitto in qualità di cultori della materia.

Gli assegnisti hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, delle attrezzature del Dipartimento presso il quale svolgono il loro servizio ed usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le regole vigenti e le disposizioni approvate dal Dipartimento.

Qualora, ove espressamente autorizzato dal Responsabile scientifico, l'assegnista debba recarsi in missione nell'ambito della ricerca cui è addetto, gli saranno rimborsate le spese con criteri e modalità secondo la normativa vigente.



Gli assegnisti sono tenuti a presentare annualmente alla direzione del Dipartimento nella quale svolgono la propria attività una relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, corredata dalla valutazione del Responsabile scientifico.

L'attività di ricerca può essere in parte svolta presso una Università o Ente di Ricerca all'estero, ottenendone specifica attestazione, purché ciò sia coerente con i programmi e gli obiettivi delle ricerche affidate agli assegnisti; il periodo di permanenza all'estero deve essere preventivamente ed espressamente autorizzato dal Dipartimento di afferenza su motivata proposta del Responsabile scientifico.

ARTICOLO 12 **(Divieto di cumulo, incompatibilità, sospensione)**

Gli assegni di ricerca non possono essere cumulati con un reddito imponibile personale annuo lordo di

lavoro dipendente, di cui all'art. 49 co.2 del TUIR – titolo I, capo IV, superiore a €16.000,00.

Gli assegni non possono essere cumulati con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, nell'ambito di soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare dell'assegno.

I titolari degli assegni di ricerca non possono partecipare quali iscritti a Corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

Il dipendente in servizio presso Pubbliche Amministrazioni, anche se part time, titolare dell'assegno di

ricerca deve essere collocata in aspettativa senza assegni.

Il dipendente di datore di lavoro privato, ancorché part-time, non può fruire di assegni di ricerca.

L'assegno di ricerca non può essere cumulato con altri assegni di ricerca, anche se conferiti da Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché dagli Enti di cui all'art. 22, comma 1, della Legge n. 240/2010.

L'assegno è individuale; i titolari di assegno di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta al Dipartimento di appartenenza ed a condizione che tale attività sia dichiarata dal Dipartimento stesso compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca, non comporti conflitti di interesse con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di assegno, non rechi pregiudizio all'Università, in relazione alle attività svolte; il Responsabile scientifico e il titolare dell'assegno devono dichiarare di non essere legati da rapporti professionali in atto o preesistenti.

I titolari degli assegni che intendono svolgere ovvero continuare a svolgere un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative o istituzioni culturali senza fine di lucro o istituzioni a carattere socioassistenziale senza scopo di lucro, possono espletarla, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

L'attività di ricerca dell'assegnista è sospesa nei casi di astensione obbligatoria per maternità, congedo parentale e congedo per malattia e prorogata secondo le norme vigenti. Non



costituisce sospensione un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

ARTICOLO 13 (Decadenza e risoluzione del rapporto)

Nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente per l'intero periodo, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o inadempienze, è avviata la procedura per dichiarare la risoluzione del contratto, su proposta motivata del Responsabile scientifico, approvata dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.

Le cause di risoluzione del rapporto sono le seguenti:

- ingiustificato mancato inizio dell'attività o ritardo nell'effettivo inizio dell'attività;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca;
- violazione del regime delle incompatibilità stabilito dall'art. 6 del Regolamento, reiterato dopo un primo avviso;
- giudizio negativo espresso dal Consiglio del Dipartimento di afferenza oppure dall'organo ristretto di amministrazione e gestione dello stesso Dipartimento

Art. 14 (Pubblicità della procedura selettiva e Norme finali)

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato mediante affissione all'Albo del Dipartimento di Scienze Cliniche Internistiche Anestesiologiche e Cardiovascolari, nonché, attraverso il sistema informatico, sul sito web del M.I.U.R., dell'Unione Europea e sul sito web del Dipartimento di Scienze Cliniche Internistiche Anestesiologiche e Cardiovascolari e dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" ai seguenti indirizzi: https://web.uniroma1.it/trasparenza/bandi_concorso_ar/70. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia. I dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali). Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Responsabile del procedimento.

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.



Art. 15
(Responsabile del procedimento)

Responsabile del procedimento oggetto del bando è Sig. Carecci Barbara:
barbara.carecci@uniroma1.it Roma Viale del Policlinico Umberto I; Edificio della I Clinica
Medica 3 piano dell'edificio della I Clinica Medica in Viale del Policlinico 155, Roma.
Roma li, 16/12/2022

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
F.TO Prof. Fabio Miraldi

IL Responsabile Amministrativo
F.TO Dott.ssa Maria Laura Pittalis